

ABRUZZO ENOI

A cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
n. 23 del 25 novembre 2009



Normativa e novità

Eventi e cultura

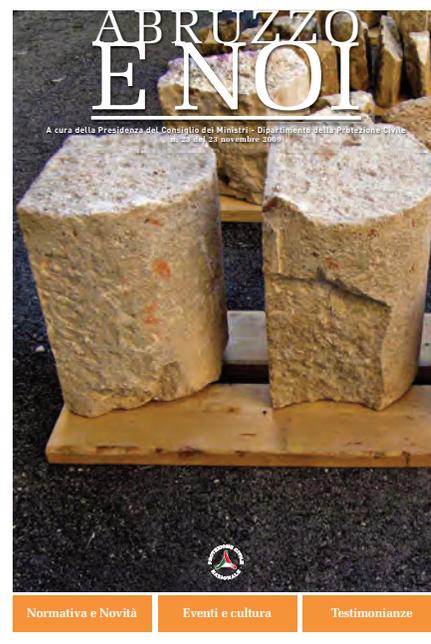
Testimonianze



*2 novembre 2009
Navelli, raccolta dello zafferano*

Scadenze

■ A poco più di un mese alla fine dell'anno, la gestione dell'emergenza terremoto prosegue il suo crono programma, rimodulandosi sulle esigenze in corso, a partire dalla proroga delle domande per la riparazione delle case di tipo B e C. Una nuova ordinanza, in vigore dal 18 novembre, contiene questa e altre novità: molte sono misure stabilite, come di consueto, per recepire le richieste e le necessità delle istituzioni e dei cittadini che devono applicarle o fruirle. È il caso della proroga al 31 dicembre dei pedaggi autostradali gratuiti, dell'estensione anche agli studenti "fuori cratere" iscritti all'università dell'Aquila del servizio di trasporto gratuito, dell'estensione dell'applicabilità dei contributi per la riparazione a vari tipi di edifici A, B, C, E. I cittadini ancora ospitati nelle tende al 22 novembre sono 149, di cui 19 aquilani. A tutti è stata proposta una sistemazione alternativa: in questo scorcio di novembre sono quasi 12mila le persone alloggiate in albergo, oltre 7mila abitano in case private, e oltre 1.600 sono ospitate nelle caserme di Coppito e Campomizzi. Procede la consegna degli appartamenti del progetto C.A.S.E. in otto quartieri che ospitano oltre 5.600 persone, mentre 480 sono sistemate nei Moduli in legno di Onna, Stiffe, San Demetrio, Villa Sant'Angelo e Barete, e sono in partenza le convocazioni per la verifica dei requisiti degli assegnatari nelle frazioni dell'Aquila. Favorito dal clima e con la collaborazione di tutti, si sta realizzando il progetto di sistemare prima di Natale ogni cittadino colpito dal terremoto in una soluzione abitativa confortevole, senza gli inconvenienti dei container. Si moltiplicano i servizi gestiti direttamente dagli enti locali, a partire dal nuovo sportello "emergenza e ricostruzione" del Comune dell'Aquila. Si comincia a parlare concretamente di realizzazione delle opere pubbliche e ricostruzione, e la Protezione civile sta lavorando con gli enti locali e territoriali per realizzare nel modo migliore la transizione a questa fase. Gli uffici della Di.coma.c. sono già in fase di rimodulazione, a mano a mano che, secondo il principio della sussidiarietà, gli enti sul territorio riacquistano la capacità di gestire in proprio procedure e servizi per i cittadini. Sarà un passaggio graduale, finché con il nuovo anno resterà in Abruzzo una struttura tecnica della Protezione Civile, con il compito di affiancare per tutto il tempo che sarà necessario quella realizzata dalla Regione. E per gestire anche nelle relazioni con il pubblico il passaggio dall'emergenza alla ricostruzione è nato in ottobre, come sapete, lo "sportello del cittadino" dove lavorano fianco a fianco Protezione Civile, Linea Amica, Regione Abruzzo, Provincia e Comune dell'Aquila, e che propone anche in questo numero una selezione delle domande più frequenti. Presto lo sportello sarà integrato da un numero verde unico che coprirà, oltre alle informazioni generali, una serie di servizi specifici per il Comune dell'Aquila.



Abruzzo e noi

Publicazione settimanale

registrata presso il Tribunale dell'Aquila n. 6/09 R.S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile

Servizio Comunicazione, sviluppo delle conoscenze e gestione dei rapporti con il Servizio Civile

www.protezionecivile.it

abruzzoenoit@protezionecivile.it

In copertina: Basilica di Collemaggio - reperti

Sommario

- Alloggi e trasporti per gli universitari: le novità 2
- Automobili: un censimento nelle zone del terremoto 3
- Pubblicata l'ordinanza 3820 4
- Il recupero della Basilica di Collemaggio 6
- Ennio Morricone in concerto per la popolazione abruzzese 7
- IW6MK e I6YOT: i radioamatori dell'emergenza 8
- La voce dei Comitati 9



Alloggi e trasporti per gli universitari: le novità

Autobus gratuiti anche per chi risiede fuori dal "cratere", una nuova residenza universitaria e linee guida su contributo di autonoma sistemazione e alloggi

Grazie a un accordo tra l'Università degli Studi dell'Aquila, la Regione Abruzzo e il Dipartimento della Protezione Civile è partito un servizio di trasporto gratuito per gli universitari, destinato anche agli studenti residenti fuori "cratere sismico". Per l'attivazione del servizio l'ordinanza n. 3820 ha stanziato 5 milioni di euro. Per tutti gli studenti che sinora hanno utilizzato i mezzi di linea per raggiungere le sedi universitarie è previsto il rimborso delle spese sostenute, con modalità da definire in un successivo regolamento. Sono 6.700 le tessere per spostarsi gratuitamente dalla sede di residenza all'Università, distribuite dal 5 al 20 novembre presso il Polo Didattico di Coppito. In base ai dati forniti dall'Ateneo, la Regione Abruzzo sta pianificando un servizio di trasporto su 26 linee gestite da diverse società

del settore di Abruzzo e Lazio. Teramo e Avezzano, con 700 e 1500 tessere, sono le linee con il maggior numero di viaggiatori. Il sistema è flessibile e il servizio di trasporto in via di definizione. È possibile dunque rimodularlo in base alle indicazioni degli studenti che possono continuare a segnalare le loro esigenze attraverso l'Ateneo. Novità anche sul fronte alloggi per gli studenti iscritti all'università del capoluogo abruzzese che possono fare riferimento alle linee di indirizzo del Comune dell'Aquila su Contributo di autonoma sistemazione (Cas) e Progetto C.A.S.E. Gli studenti che al 6 aprile avevano stabile dimora all'Aquila possono continuare a usufruire del Cas dimostrando l'iscrizione all'anno accademico 2009-2010 all'Università dell'Aquila o ad altri istituti come l'Accademica delle Belle Arti, il Conservatorio dell'Aquila o l'Accademia dell'Immagine. Gli

universitari con un'abitazione di proprietà che nel censimento di agosto hanno indicato il Progetto C.A.S.E. come prima scelta possono, invece, essere inseriti tra gli assegnatari provvisori, a patto di dimostrare con l'iscrizione all'anno accademico 2009/2010 la "stabile dimora" in città. ■

La caserma Campomizzi diventa residenza universitaria

La Caserma Campomizzi è stata trasferita all'Adsu come residenza universitaria, grazie a un'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile, l'Agenzia per il diritto allo studio (Adsu) e l'Università degli Studi dell'Aquila. La struttura può ospitare fino a 500 ragazzi e dispone anche di spazi lettura, internet point, lavanderia e sala mensa. In via di definizione i criteri per l'assegnazione dei posti letto agli studenti.



“Cercaquila”: online la mappa degli uffici nella provincia dell'Aquila

Una mappa delle Istituzioni e dei luoghi di pubblico interesse sul territorio della provincia dell'Aquila. E' l'iniziativa messa a punto dall'ACI dell'Aquila che ha creato sul sito www.laquila.aci.it una mappa sulla quale sono indicati tutti i punti istituzionali e di pubblico interesse della provincia. Con un click sulla mappa si possono avere informazioni sul luogo d'interesse (indirizzo, nome, telefono, e-mail) e su come raggiungerlo, servizi disponibili, altri uffici o attività allo stesso indirizzo. E' disponibile anche un motore di ricerca per trovare le informazioni sulla località che s'intende raggiungere. La raccolta dati di tutti gli enti del territorio viene realizzata attraverso l'indirizzo di posta elettronica redazioneaquila@aci.it oppure con il fax 0862.1965022, a cui si possono segnalare ulteriori informazioni o variazioni.

Automobili: un censimento nelle zone del terremoto

Un censimento di tutti gli autoveicoli immobilizzati nelle aree colpite dal terremoto del 6 aprile in Abruzzo, per la restituzione ai proprietari o la loro demolizione su consenso dei proprietari stessi. E' questo l'oggetto della Convenzione firmata in questi giorni tra Protezione Civile e Automobile Club dell'Aquila. Un team composto da una ventina di giovani, residenti nelle zone terremotate, ha il compito di individuare i veicoli. I ragazzi, autorizzati dal Dipartimento della Protezione Civile ad accedere nelle “zone rosse”, compilano una scheda di rilevamento con tutti i dati dell'autoveicolo, l'ubicazione e una foto che documenta lo stato del mezzo. Le informazioni della scheda sono

confrontate e completate con i dati del P.R.A. – Pubblico Registro Automobilistico.

L'ACI dell'Aquila ha il compito di contattare il proprietario dell'autoveicolo per informarlo sull'ubicazione del mezzo ed eventualmente fornirgli informazioni circa l'autorizzazione alla demolizione e la cancellazione dal P.R.A. L'elenco è consultabile sul sito dell'Automobile Club, www.laquila.aci.it.

Sarà on line anche un modulo per segnalare le autovetture che non compaiono nell'elenco. I veicoli ai quali non è possibile attribuire una targa potranno essere successivamente segnalati dagli interessati con fotografie o informazioni sulla posizione del mezzo. ■

Lo sportello ACI per il censimento veicoli

Entro il 15 dicembre i proprietari delle macchine censite potranno dichiarare la loro volontà a rottamare il mezzo, dimostrando la proprietà dell'autoveicolo allo sportello ACI della Caserma della Guardia di Finanza a Coppito, palazzina Olbia – Sassari, stanza n. 931, piano terra.

E' inoltre possibile segnalare al nuovo sportello le automobili che non sono state censite e richiedere ogni informazione sul censimento.

Orari: lunedì - venerdì ore 10.00 - 13.00;
il lunedì e il giovedì anche 15.00 - 17.00

Tel: 0862.1965021
fax: 0862.1965022
infoveicolisisma@aci.it

Publicata l'ordinanza 3820

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo per le case B e C e dei termini relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, agevolazioni nei trasporti per gli studenti universitari e nel pagamento del pedaggio autostradale, chiarimenti sui contributi per gli aggregati edilizi e per le case di categoria A. Queste le novità principali contenute nell'ordinanza n.3820, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 novembre scorso.

Proroga dei termini per le case B e C. A partire dal 18 novembre chi ha l'abitazione temporaneamente o parzialmente inagibile avrà ancora 30 giorni di tempo per presentare la richiesta di contributo al Comune in cui si trova l'immobile.

Trasporti gratuiti per gli universitari. Anche gli studenti iscritti all'anno accademico 2009/2010 che non risiedono nei comuni colpiti dal terremoto possono usufruire di un servizio di trasporto dedicato. Le tessere vengono rilasciate dall'Università dell'Aquila. Inoltre, le spese sostenute per i trasferimenti dal

luogo di residenza alla sede di facoltà verranno rimborsate agli studenti secondo modalità e criteri stabiliti da un successivo regolamento attuativo predisposto dall'Università d'intesa con il Commissario Delegato all'emergenza terremoto in Abruzzo.

Pedaggi autostradali gratuiti fino a fine anno. Con la proroga dal 31 ottobre al 31 dicembre 2009, viene estesa l'esenzione del pagamento del pedaggio autostradale nei luoghi colpiti dal terremoto che ora è calcolata a partire dal 6 e non più dal 28 aprile.

Contributi per le parti in cemento armato per le case A. Anche chi ha un'abitazione agibile può richiedere interventi di rafforzamento localizzato sulle strutture in cemento armato, se rimane nel tetto di 10.000 euro per i lavori sull'immobile e di 2.500 per le parti comuni.

Contributi per gli aggregati edilizi. Anche se le singole parti hanno una diversa classificazione di agibilità, per gli edifici che fanno parte di aggregati edilizi senza

interruzioni nella muratura la nuova ordinanza prevede interventi unitari di rafforzamento o miglioramento sismico. Questi interventi saranno finanziati con un importo massimo per l'intero aggregato che è pari alla somma che spetta a ciascun edificio, in base alle ordinanze per le A, B, C ed E. Se le singole parti appartengono a categorie diverse, tra cui anche alla E, gli importi dei contributi per immobili di tipo B o C, possono essere maggiorati del 30% mentre quelli di esito A possono essere equiparati agli esiti B senza maggiorazione.

Entrate tributarie, extratributarie e attività di interpello: le proroghe.

Sono prorogati al 31 dicembre 2010 i termini di prescrizione o decadenza relativi all'esercizio delle funzioni di liquidazione, controllo, accertamento e riscossione delle entrate tributarie, svolte dagli enti locali del cratere sismico o dai relativi affidatari sul territorio. La stessa proroga si estende alle entrate extratributarie e all'attività di interpello. Sono infine sospesi anche i termini processuali relativi alle entrate tributarie ed extratributarie. ■

VICINO AL CITTADINO

Comune dell'Aquila: in caserma GdF il Servizio emergenza e ricostruzione

Dal 4 novembre nella caserma della Guardia di Finanza di Coppito è attivo il Servizio emergenza e ricostruzione del Comune dell'Aquila. La struttura riceve le richieste di contributo per le case A e si occupa delle comunicazioni, osservazioni e liquidazioni dei contributi provvisori e definitivi per le case B, C ed E. L'Ufficio si trova al secondo piano della Palazzina C2 ed è aperto dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30, il venerdì dalle 9 alle 13. Al Servizio emergenza di via Rocco Carabba è rimasta la gestione delle richieste di indennizzo per i beni mobili danneggiati e del rimborso per i traslochi, oltre che di tutte le pratiche relative ai lavori di messa in sicurezza (puntellamenti e demolizioni). La struttura Comune dell'Aquila - Fintecna (Palazzina C1 Scuola Guardia di Finanza) continua ad occuparsi delle richieste di contributo per le case B, C, ed E: ricezione della pratica, verifica della documentazione e protocollo.

Carispaq: apre sportello per le consulenze sulla ricostruzione

Dal 19 novembre è operativo un nuovo sportello Carispaq dedicato esclusivamente alla consulenza per la riparazione e la ricostruzione degli immobili classificati B, C, ed E. Lo sportello si trova al Centro Direzionale Strinella 88 in via Pescara 2/4 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17, il sabato dalle 8.30 alle 13.

Le vostre domande

Per un immobile di proprietà di un genitore, concesso in uso prima del sisma a un figlio che vi dimora stabilmente, il contributo può essere richiesto dal figlio con un'autocertificazione del genitore di aver sottoscritto un atto che ne cede i diritti. Questa prassi vale anche per altri rapporti di parentela?

A prescindere dal legame di parentela, chi chiede il contributo deve dimostrare di avere un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione) sul bene di proprietà altrui perché non è sufficiente il diritto personale di godimento derivante da locazione o comodato.

L'autocertificazione del proprietario, che attesta l'esistenza di questo diritto reale di godimento è richiesta solo in caso di distruzione o smarrimento dell'atto di trasferimento dei diritti reali di godimento su un immobile, abitualmente previsto dalla legge.

Se con la mia famiglia rientro in un'abitazione in cui è "in corso d'opera" la dichiarazione di agibilità, rischio di perdere i requisiti per la sistemazione in albergo o per l'erogazione del contributo di autonoma sistemazione (Cas)?

La dichiarazione di agibilità in corso d'opera equivale ad un'anticipazione della classificazione di agibilità A dell'abitazione. Quindi, sempre se lo desidera, può decidere di rientrare con la propria famiglia in casa, accettando gli eventuali disagi che derivano dai lavori ancora in corso.

Perde però i requisiti per la sistemazione in albergo e per l'erogazione del contributo di autonoma sistemazione: per la prima dopo 15 giorni e per il secondo dopo 45. Entrambi vengono calcolati a partire dalla data di attestazione dell'agibilità in corso d'opera.

Qual è il criterio da seguire in caso di incongruenza fra l'esito di agibilità formulato da squadre accreditate Di.Coma.C. e quello determinato dal professionista incaricato dal cittadino per la perizia asseverata del nesso di causalità?

La circolare Di.Coma.C. n. 27671 del 14 luglio 2009 (disponibile sul sito www.protezionecivile.it) prevede due possibilità:

a) se gli esiti di agibilità degli immobili che si trovano nei comuni colpiti dal terremoto sono stati definiti da squadre di tecnici accreditati dalla Di.Coma.C., si devono ritenere validi questi esiti;
b) se il professionista che redige la perizia in cui si dimostra il nesso di causalità fra danni e terremoto è lo stesso che ha compilato la scheda di primo livello di valutazione dell'agibilità dell'immobile, l'esito deriva dalla valutazione del professionista.

Lo sapete che...

Il Comune dell'Aquila ha pubblicato i primi elenchi dei beneficiari del contributo definitivo per la riparazione degli immobili B e C.

Le liste sono state pubblicate sul sito del Comune (www.comune.laquila.it) e sull'Albo Pretorio di via Scarfoglio (comando di polizia municipale). Copie degli elenchi sono in visione anche nella sede del Comune in via Rocco Carabba 6. I beneficiari del contributo definitivo possono ritirare la lettera di accredito al Servizio emergenza e ricostruzione della caserma della Guardia di Finanza di Coppito.



Il recupero della Basilica di Collemaggio

Una squadra di esperti cataloga le macerie con la metodologia degli scavi archeologici: un'operazione che renderà possibile ricostruire la chiesa e studiare la dinamica degli eventi



File interminabili di blocchi di pietra nell'orto botanico del convento alle spalle della Basilica di Collemaggio: sono parti della chiesa crollate a causa del terremoto del 6 aprile.

Una squadra di esperti, organizzata dalla struttura del Vice commissario delegato per la messa in sicurezza e il recupero dei beni artistici e culturali, Luciano Marchetti, e coordinata dall'archeologo Vincenzo Torrieri e dalla storica dell'arte Bianca Maria Colasacco, ha recuperato intorno e dentro la Basilica le parti crollate, con la collaborazione dei Vigili del Fuoco e dei volontari di Legambiente e delle Misericordie. Tutti gli elementi, quelli architettonici e quelli provenienti dalle suppellettili e dagli arredi sacri sono catalogati e sistemati in sequenza, pronti per la ricostruzione; ognuno ha una scheda dedicata. Gli elementi

deteriorabili dalle intemperie sono stati sistemati in un tendone montato proprio per contenere i reperti più delicati.

Per il recupero è stata utilizzata la metodologia propria degli scavi archeologici. La scelta di questo metodo si fonda su due ragioni: recuperare al meglio gli elementi architettonici, degli arredi e delle suppellettili sacre; documentare la dinamica degli eventi. Attraverso l'analisi dettagliata dei reperti si comprende esattamente quello che è successo durante il terremoto, come era stata costruita la Basilica e quindi come potrà essere ricostruita, evitando gli errori, ma anche esaltandone i pregi. All'interno di alcuni elementi architettonici costruiti secondo il metodo della "muratura a sacco", cioè con materiale di risulta agglomerato tra due sottili cortine di muratura, sono stati trovati frammenti della basilica

trecentesca, cinquecentesca e seicentesca, crollata nel terremoto del 1703. I frammenti erano stati riutilizzati, appunto, con questa tecnica di costruzione, ed ora un nuovo terremoto li riporta alla luce. Tra gli elementi rinvenuti anche un frammento di veste. Questi ritrovamenti verranno esaminati e studiati e sicuramente contribuiranno a scrivere una nuova pagina di storia sulla Basilica di Collemaggio. Con la stessa metodologia di lavoro si sta procedendo in altre due chiese simbolo di questo terremoto, Santa Maria in Paganica e Santa Maria del Suffragio, o "delle Anime Sante". Il lavoro è stato presentato alla "Borsa mediterranea del turismo archeologico", appuntamento annuale sul patrimonio archeologico nazionale che si è svolto a Paestum dal 19 al 22 novembre. ■



Ennio Morricone in concerto per la popolazione abruzzese

Ennio Morricone in concerto all'Aquila con l'Orchestra Roma Sinfonietta e il soprano Susanna Rigacci. L'appuntamento è per il 26 novembre, alle ore 20, all'Auditorium della Scuola della Guardia di Finanza di Coppito. Il concerto è preceduto, alle 19.30, da un documentario sul maestro dal titolo "Ennio Morricone, metodo e genio" a cura dell'Accademia dell'immagine. Le note di "Nostromo", "Mission", "Baària", "Per le antiche scale", "L'eredità Ferramonti" suonate dal maestro nel capoluogo abruzzese sono un omaggio oltre che alla popolazione abruzzese anche a Mauro Bolognini e al suo cinema dell'impegno. L'evento è stato

organizzato con il contributo di Fondazione Roma Terzo Settore, nell'ambito della rassegna "Campi Sonori, prologo della rinascita" che coinvolge dalla scorsa estate artisti di fama internazionale che si esibiscono per la popolazione abruzzese gratuitamente. Tutti gli eventi sono promossi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con la Regione Abruzzo, la Provincia e il Comune dell'Aquila. Il concerto è gratuito fino ad esaurimento posti. Un servizio di bus navette porta dal varco 3 della Caserma della Guardia di Finanza all'Auditorium. Le navette sono a disposizione anche per la fine del concerto. ■

La piattaforma sismica a Bruxelles

Dopo L'Aquila e Genova, la piattaforma sismica fa tappa a Bruxelles, in occasione del Forum di Protezione Civile Europeo, dal 25 al 26 novembre nella capitale belga. La piattaforma è in grado di riprodurre le scosse sismiche avvertite in diverse situazioni (al piano terra o per strada, al quinto piano di un comune edificio antisismico o al quinto piano di una struttura isolata simicamente) ed è stata allestita con oggetti di uso comune come librerie e attaccapanni in modo da riprodurre gli effetti del terremoto all'interno di un appartamento arredato. Accanto al simulatore sismico è stata allestita una mostra con i materiali video-fotografici relativi agli interventi della Protezione Civile. La piattaforma e la mostra resteranno a disposizione del pubblico fino al 5 dicembre.

"Impararesicuri": la giornata della sicurezza nelle scuole

Oltre 10mila scuole hanno aderito alla VII giornata nazionale della sicurezza nelle scuole, l'appuntamento del 25 novembre per promuovere la cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani con attività, eventi e manifestazioni in tutta Italia. L'iniziativa fa parte della campagna di sensibilizzazione "Impararesicuri", promossa dal settore Scuola di Cittadinanzattiva in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile per educare a una gestione consapevole dei rischi legati al territorio e contribuire al monitoraggio per la messa in sicurezza di tutte le scuole italiane. Educazione alla sicurezza, educazione al benessere, prevenzione dei comportamenti violenti a scuola e sviluppo della cittadinanza attiva e della legalità sono i principali temi della campagna, articolata in diverse fasi di lavoro: dal monitoraggio di un campione di edifici scolastici – confluito nel rapporto nazionale 2009 presentato a Roma lo scorso settembre – alla realizzazione di un premio per le scuole dedicato alle "buone pratiche di educazione alla sicurezza e alla salute", passando attraverso la VII giornata nazionale della sicurezza nelle scuole del 25 novembre. Le scuole che hanno aderito all'iniziativa hanno ricevuto materiale didattico per approfondire la conoscenza dei rischi naturali e in particolar modo del rischio sismico. Gli strumenti informativi sono stati messi a punto in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile che ha lavorato accanto a Cittadinanzattiva nelle varie fasi del progetto. La campagna si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con i Patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministro per la Gioventù. ■



IW6MK e I6YOT: i radioamatori dell'emergenza

Alle 4.30 del 6 aprile IW6MK e I6YOT sono già nella sede del Comune di Pizzoli. Insieme a IK6DEN mettono in piedi una stazione radio montando le antenne sulle aste portabandiera del municipio: nelle prime ore dopo il terremoto diventa un punto di riferimento per i soccorsi e l'assistenza. Sarà la stazione radio ufficiale del Com3. Mimma e Ubaldo sono radioamatori dagli anni 70, sperimentatori, senza fini di lucro, del mezzo radio inteso nella più ampia accezione del termine. Lei abruzzese, lui di Bolzano, si conoscono a Milano nei primi anni 60 e scoprono da subito interessi comuni: fotografia, motociclismo, ma soprattutto nautica e "radiantismo" (che Ubaldo pratica già da tempo). E' la vita in mare, con le lunghe ore di navigazione notturna e le avverse condizioni meteo, a far scoprire a Mimma l'uso dei sistemi elettronici e di navigazione via radio. Da allora Mimma e Ubaldo

si interessano costantemente di radio e trasmissioni, cogliendo ogni occasione di far conoscere il mondo della radio, soprattutto nelle scuole, e tenendo corsi di preparazioni agli esami (per poter operare come radioamatore occorre aver superato un esame indetto dal Ministero delle Comunicazioni). Oggi vivono a Pizzoli, sono pensionati e volontari della Protezione Civile. Dal terremoto del 6 aprile al primo maggio hanno prestato servizio ininterrottamente al Com3 di Pizzoli, dormendo in macchina, e poi in una tenda canadese nel loro giardino. Dopo l'emergenza, hanno presidiato H24 il loro posto radio per altri quattro periodi. Ricordano con grande lucidità i primi giorni post terremoto, nonostante la fatica, il sonno e la fame. Il ritmo delle comunicazioni radio dei primi giorni è pressante, e quindi le richieste ma anche le offerte di aiuto: il loro compito è quello di "incrociarle". Si chiedono

soprattutto informazioni sui punti di raccolta, cominciano poi le richieste di medicinali, tende e squadre di montaggio. A volte Mimma e Ubaldo lasciano il presidio per andare di persona a prendere medicinali e consegnarli. Nel frattempo, insieme al loro collega Giuseppe con cui dividono i turni al Com3 lanciano un appello in rete per cercare operatori. Molti radioamatori cominciano ad arrivare da tutta Italia. Alla fine ogni campo ne avrà uno. Sono stati giorni di grandi fatiche, ma anche di soddisfazioni e grandi gesti di solidarietà, raccontano Mimma e Ubaldo. Rapporti di stima e amicizia sono nati dalla consapevolezza di aver vissuto insieme qualcosa di unico. IW6MK e I6YOT non dimenticheranno mai la loro emergenza al Com3, così come non dimenticheranno mai quei lunghissimi dieci secondi di silenzio di tutte le stazioni radio alla domanda: "a chi dobbiamo consegnare i cadaveri?". ■

“Sa paradura”: dalla Sardegna un gregge per gli allevatori abruzzesi

Un tempo in Sardegna, quando un allevatore perdeva il suo gregge riceveva in dono una pecora da ogni pastore del vicinato, in modo da poter ricominciare il suo lavoro. “Sa paradura” è il nome di questa antica usanza, che si rinnova oggi in un concreto gesto di solidarietà da parte degli allevatori sardi, con il dono di circa mille pecore alle aziende del settore danneggiate dal terremoto.

Questa iniziativa – lanciata in sinergia con la Coldiretti di Nuoro e gli assessorati regionali all’agricoltura di Sardegna e Abruzzo – nasce da un’idea di Gigi Sanna, anima del gruppo musicale etnico Istentales.

La cerimonia di consegna del gregge, che si è svolta venerdì 20 novembre nel campo della Croce Rossa dell’Aquila, è stata anche occasione per l’esposizione di prodotti tipici regionali: un bel modo per ricordare che in Abruzzo un terzo delle attività produttive ruota intorno all’agricoltura e che il rilancio dell’economia locale passa anche attraverso la valorizzazione dell’agroalimentare e della biodiversità del territorio. ■



La voce dei Comitati

Spazio autogestito dai Comitati Cittadini dell’Abruzzo e dell’Aquila
Il coordinamento per i comitati su queste pagine è di Enza Blundo enzablundo@yahoo.it

Al fabbisogno alloggiativo dell’1/10 agosto 2009, organizzato da Protezione Civile e Comune, potevano partecipare tutti coloro con abitazione principale in E, F o zona rossa.

Nelle “Linee guida per la determinazione del fabbisogno di alloggi e criteri di priorità temporale ai fini delle assegnazioni degli stessi” redatte dal Comune di L’Aquila, all’articolo 4, relativo ai requisiti, è indicato tra gli altri quello di avere una abitazione principale classificata E, F o inaccessibile, con la specificazione che tale tipo di abitazioni sono quelle raggiungibili soltanto attraverso zone interdette al transito per rischio crolli.

All’articolo 19 delle stesse linee guida “decadenza dal-

l’assegnazione”, è stabilito che il recupero dell’agibilità dell’abitazione o la possibilità di accesso, se in zona rossa, comporta la decadenza dall’assegnazione. L’ordinanza 3806 del 14 settembre 2009, indica all’articolo 1, comma 2, lett. d) il criterio, per l’assegnazione dell’alloggio, della “residenza o stabile domicilio in abitazioni classificate E o F o situate nella zona rossa del Comune di L’Aquila”.

In questi giorni è in atto, da parte del Comune, la ripermimetrazione della zona rossa, all’interno della quale vengono a trovarsi ora abitazioni classificabili in A, B e C. All’attualità già si è fuori dalle norme in quanto alcuni cittadini con casa A, B o C, sia proprietari che affittuari, hanno

sottoscritto il comodato d’uso dell’alloggio nonostante non ne avessero pieno diritto. La Protezione Civile deve assicurare, a qualsiasi nucleo familiare che possedeva l’abitazione principale in E senza altre alternative, un alloggio ed il Comune deve tutelare tutti i suoi cittadini, senza andare contro le stesse norme che entrambi si sono dati per gestire il problema abitativo. I cittadini hanno bisogno di comunicazioni chiare e di coerenza sugli impegni presi e sulle promesse fatte a gran voce. Gli errori di valutazione relativi al reale bisogno abitativo rischiano di compromettere il futuro della città ormai svuotata di persone e di energie.

Antonio Congeduti

Quando la terra trema...

IN CASO DI TERREMOTO

A scuola

- ✓ mantieni la calma, non uscire dall'edificio e aspetta che sia finita la scossa
- ✓ riparati sotto il banco, sotto gli architravi, nei vani delle porte
- ✓ allontanati dalle finestre, dalla lavagna e da oggetti che potrebbero cadere
- ✓ metti in pratica le istruzioni di sicurezza e raggiungi la zona di raccolta

A casa

- ✓ mantieni la calma, non uscire dall'edificio e aspetta che sia finita la scossa
- ✓ riparati sotto gli architravi, nei vani delle porte, sotto un tavolo o un letto
- ✓ chiudi gli interruttori generali di luce, gas e acqua
- ✓ esci dall'edificio senza correre e non usare l'ascensore
- ✓ raggiungi un luogo aperto, dove non ci sia nulla che possa cadere

All'aperto

- ✓ mantieni la calma, allontanati da edifici, alberi e lampioni
- ✓ se sei al mare, allontanati dalla spiaggia: potrebbe arrivare uno tsunami
- ✓ non avvicinarti a linee elettriche o impianti industriali

Dopo il terremoto

- ✓ assicurati che le persone intorno a te stiano bene
- ✓ non muovere persone ferite gravemente
- ✓ evita di usare il telefono e l'automobile: linee telefoniche e strade devono restare libere per i soccorsi
- ✓ raggiungi le aree di attesa previste dal piano di emergenza del tuo Comune

UNA SCUOLA SICURA...

- ✓ ha tutte le **certificazioni in regola** (agibilità statica, igienico-sanitaria, prevenzione incendi)
- ✓ **realizza** interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- ✓ **espone** la piantina di evacuazione e la segnaletica di sicurezza
- ✓ **definisce** i segnali di allarme per l'evacuazione e il punto di raccolta
- ✓ **assegna** i compiti in caso di emergenza (aprifila, serrafila, chi aiuta i compagni con disabilità...)
- ✓ **organizza** almeno due prove di evacuazione all'anno
- ✓ **prevede** assemblee di classe o di istituto su questi temi

...DIPENDE ANCHE DA TE

Controlla e segnala al Dirigente scolastico e al responsabile della sicurezza (RSPP)

- se le uscite di sicurezza sono chiuse o ingombre
- se la lavagna, i banchi, la cattedra e gli zaini ostacolano una rapida uscita
- se ci sono sporgenze pericolose
- se ci sono fili elettrici o cavi scoperti
- se ci sono infiltrazioni d'acqua o distacchi di intonaco
- se le scale non hanno l'antiscivolo
- se ci sono troppi alunni per classe rispetto alle norme previste
- la data di scadenza degli estintori
- se nei bagni mancano sapone, asciugamani di carta, carta igienica
- se sono presenti attrezzature rotte in palestra o arredi in cattive condizioni nelle aule



NEL TUO COMUNE

Informati

- ✓ sul **tipo di rischi** che possano interessare il tuo territorio e sugli interventi di prevenzione e mitigazione previsti
- ✓ in **quale zona sismica** si trovi il territorio del tuo Comune
- ✓ cosa preveda il **piano comunale di emergenza** e quali sono le aree di attesa per la popolazione
- ✓ quale sia e come operi la **struttura operativa comunale di protezione civile** in caso di emergenza per i primi soccorsi alla popolazione

Attivati

- ✓ se non c'è un **piano comunale di emergenza**, chiedi che sia predisposto quanto prima e fatto conoscere ai cittadini
- ✓ chiedi che vengano organizzate **prove di evacuazione** per i diversi tipi di rischio verso le aree di attesa
- ✓ il Sindaco è l'autorità di protezione civile del tuo Comune: chiedi che provveda a realizzare **campagne di informazione** per i cittadini sui rischi, sulla prevenzione e sugli interventi in caso di calamità

La Campagna Imparare Sicuri 2009 è realizzata con l'adesione del Presidente della Repubblica

con i patrocini di
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la Gioventù
Dipartimento della Protezione Civile

e con il sostegno di
Coca - Cola HBC ITALIA
COOP Consumatori Nord Est
Fondazione MSD
ISPESL - Istituto Superiore per la
Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
TNT

